

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL COMUNE DI CASALGRANDE

Verbale n. 3 del 4.03.2020

Il Collegio dei Revisori del Comune di Casalgrande, Dott.ssa Tiziana Baldrati, Dott. Giuseppe Cianci, Dott. Gianni Lasagni, si è riunito telematicamente in data 04.03.2020;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

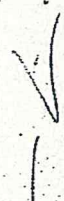
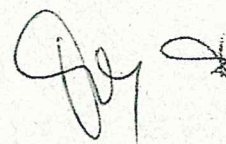
b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

Preso atto della documentazione presentata dal Settore Finanziario in relazione al riaccertamento ordinario dei residui:

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2019 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2019

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2019 e non riscossi risulta che:



Esercizio	Miscelario / Titolo	Importo Attuale Accertamento	Riscossioni	Residui att.
2019	1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 11.814.562,44	€ 9.163.249,55	€ 2.651.312,89
2019	2 - Trasferimenti correnti	€ 926.779,75	€ 648.050,64	€ 278.719,11
2019	3 - Entrate extratributarie	€ 1.928.519,28	€ 1.635.601,92	€ 292.917,36
2019	4 - Entrate in conto capitale	€ 1.312.004,98	€ 827.572,29	€ 484.432,69
2019	5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	€ 1.725,00	€ 1.725,00	0
2019	6 - Accensione prestiti	€ 201.698,10	€ 90.764,15	€ 110.933,95
2019	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.874.960,25	€ 1.849.166,49	€ 25.793,76

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2019, ma non incassate. Si prende atto che al Titolo I le poste più significative mantenute a residuo sono le seguenti:

- Addizionale Irpef: € 1.268.794,44 in ragione delle modalità di riscossione proprie del tributo, le cui rate scadono nel corso dell'esercizio successivo;
- Recupero evasione imu: € 322.206,62 riferiti ad accertamenti notificati entro il 31.12.2019, da accertare integralmente in ossequio al principio contabile e tutt'ora in corso di riscossione;
- Tari e recupero evasione Tari: importi relativi ad accertamenti notificati entro il 31.12.2019 (€ 165.312,68), da accertare integralmente in ossequio al principio contabile e tutt'ora in corso di riscossione, nonché relativi alla seconda rata Tari 2019 (€ 711.860,70) scaduta al 31.12.2019 ed in corso di riscossione.

Si raccomanda, per il calcolo dell'accantonamento al FCDE a rendiconto sulla base dei residui attivi conservati, di monitorare l'andamento delle riscossioni al fine di costituire un congruo accantonamento.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2019 e non pagati al 31/12/2019 risulta che:

Esercizio	1 Livello	Des. 1 Livello	Importo Attuale Impagno	Importo Liquidazione	Residui pass.
2019	1	Spese correnti	€ 12.925.382,79	€ 11.280.883,71	€ 1.644.499,08
2019	2	Spese in conto capitale	€ 2.235.477,28	€ 1.827.373,75	€ 408.103,53
2019	4	Rimborso Prestiti	€ 124.673,82	€ 124.673,82	€ 0,00
2019	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.874.960,25	€ 1.774.477,20	€ 100.483,05

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

A 9/11

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 per la componente derivante da impegni di competenza è pari a euro 925.725,64, così come risulta dal presente riaccertamento ordinario dei residui;

Dall'esame della scheda di verifica sottoscritta digitalmente dal Responsabile del Settore finanziario, risulta che le spese impegnate ma non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili, conformemente a quanto stabilito dai principi contabili, anche alla luce del decreto del Mef del 1° marzo 2019.

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€ 79.427,86	€ 846.297,78	€ 925.725,64

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. *(La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese).*

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l'esigibilità. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio.

3. FPV finale

Il fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni re-imputati, tenuto conto anche delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019, è pari a:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio (ante-riaccertamento residui 2019)	€ 289.866,47	€ 1.260.545,32	€ 1.550.411,79
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019	€ 79.427,86	€ 846.297,78	€ 925.725,64
TOTALE FPV DI SPESA	€ 369.294,33	€ 2.106.843,10	€ 2.476.137,43

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L'organo di revisione ha verificato, attraverso la documentazione resa disponibile e sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

4. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 24.452,75	€ 60.594,68	€ 172.753,63	€ 333.150,05	€ 294.979,15	€ 363.728,15	€ 999.650,08	€ 2.651.312,89
2 - Trasferimenti correnti						€ 42.890,23	€ 16.844,50	€ 278.719,11
3 - Entrate extratributarie	€ 32.447,79		€ 1.024,69	€ 157.955,48	€ 27.924,06	€ 27.151,25	€ 27.845,78	€ 292.917,36
4 - Entrate in conto capitale				€ 20.000,00	€ 13.160,00	€ 376.062,09		€ 484.432,69
6 - Accensione prestiti								€ 110.933,95
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					€ 815,84	€ 639,20	€ 4.120,99	€ 25.791,76

Si sono esaminati i residui attivi risalenti alle annualità più vetuste. Per quanto riguarda i residui attivi riferiti all'anno 2012, gli stessi sono riferiti ad accertamenti tributari I.C.I. per cui risultano in corso le procedure di riscossione coattiva/esecutiva in capo a Riscossione Spa. I residui attivi riferiti alle entrate extratributarie sono riferiti perlopiù ai ruoli riferiti alle sanzioni al codice della strada comminate ante 2008 (anno del conferimento della funzione di P.M. in Unione), interamente accantonati nel risultato di amministrazione. Per quanto riguarda le entrate extratributarie dell'anno 2015., l'importo di € 156.267,57 deriva da ruoli coattivi che derivano dal rientro dell'Istituzione Scolastica. Si prende atto che l'Ente -prudenzialmente- intende costituire un FCDE di pari importo nel risultato di amministrazione. Il Collegio invita l'Ente a monitorare attentamente sia l'andamento delle riscossioni che la sussistenza dei requisiti di mantenimento del residuo. Per quanto riguarda la parte in Conto Capitale, la posta maggiormente significativa -€ 373.062,09- si riferisce ad un trasferimento regionale per la realizzazione della Casa residenziale per anziani, per la quale i lavori sono iniziati nel 2019 e sono tutt'ora in corso (importo peraltro previsto nella parte spesa, con esigibilità al 2020 e al 2021).

g
4

5. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2012 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019
1 Spese correnti		€ 95.655,47	€ 32.232,42	€ 154.999,03	€ 79.042,71	€ 1.644.499,08
2 Spese in conto capitale					€ 26.302,18	€ 408.103,53
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 4.868,00				€ 935,00	€ 100.483,05

Per quanto riguarda i residui passivi relativi al 2015/2016/2017 le poste più significative sono quelle relative ad incarichi legali (€ 65.749 per il 2015, € 14.703 per il 2016 ed euro 124.399 per il 2017). In relazione all'annualità 2018 si evidenzia che le principali voci riguardano prestazioni rese per le quali è stata sollecitata la fattura (€ 19.279,32 per vari prestatori di servizio rimozione neve dall'abitato) e per il tributo provinciale ambientale da trasferire alla provincia (€ 29.818,88 che è correlato ai residui attivi dell'entrata Tari 2018). Per quanto riguarda l'anno 2019 le voci più significative (come quelle relative all'appalto mense scolastiche), sono state quasi interamente pagate nei primi mesi del 2020 e le differenze più rilevanti sono dovute al fatto che le fatture pervenute nella seconda parte del mese di dicembre 2019 sono state pagate a gennaio 2020.

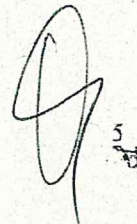
6. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per i residui attivi totalmente o parzialmente eliminati si evidenziano in particolare le seguenti poste:

- Rateizzazioni accertamenti Tari: € 18.231,85 per esigibilità differita in ragione della scadenza delle rate;
- Recupero evasione Tari: € 43.246,06 (anno 2018) per ridefinizione avvisi notificati (rettifiche, accertamenti con adesione ecc.) e scomputo della quota parte relativa al Tributo Provinciale Ambientale, iscritto in apposita partita di giro;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

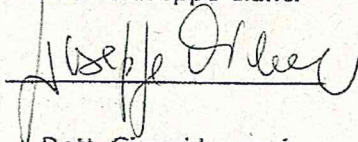


Il Collegio dei Revisori

Dott. ssa Tiziana Baldrati



Dott. Giuseppe Cianci



Dott. Gianni Lasagni

